

IVG

Vaccini, opinioni a confronto tra i medici savonesi: “No alla lotta guelfi e ghibellini”

di **Federico De Rossi**

25 Maggio 2017 - 11:41



Savona. Pro o contro i vaccini obbligatori: anche i medici savonesi intervengono nel dibattito dopo il [caso](#) del medico albissolese radiato dall'Ordine della Lombardia per le sue forti posizioni contro le vaccinazioni obbligatorie, un dibattito ancora in corso ed esploso a seguito del decreto del ministro Lorenzin.

“Nessun medico di buon senso si può professare contrario alle vaccinazioni che rappresentano una grande passo avanti per l'umanità e la salute della persona come il cortisone e gli antibiotici. Certi medici come il sottoscritto e ritengo anche Miedico non sono contro le vaccinazioni ma considerano il vaccino un farmaco” afferma il dott. Carlo Tonarelli, medico-pediatra savonese, neonatologo e psicoterapeuta, esperto in omeopatia.

“Si può dimostrare come gli eccipienti ed adiuvanti nei singoli vaccini sono aggiornati annualmente da diversi gruppi di studio di immunologi e allergologi incaricati dal Centro nazionale americano che si trova ad Atlanta ed è conosciuto in tutto il Mondo. Il nostro sforzo, come medici, è teso a migliorare la qualità dell'offerta vaccinale chiedendo magari alle industrie produttrici la possibilità di sostituire l'alluminio, che è utilizzato per il suo basso costo, col silicio per veicolare l'antigene e ottenere una risposta immunitaria più forte, più stabile e meno tossica” spiega ancora il medico savonese.

“Dall'altra parte suggeriamo un intervento più individualizzato sul singolo bambino: la raccolta di una anamnesi familiare, una scheda individuale che tenga conto della storia immunologica della famiglia ed eventualmente degli esami preventivi in tal senso per

evitare effetti avversi anche a distanza di anni. Del resto Miedico, come medico legale, ha seguito casi di tanti pazienti danneggiati dal vaccino, che restano intorno ai 700 casi, e credo che sia rimasto colpito dalle storie di tante famiglie”.

“Quindi migliore offerta e più sicurezza per i vaccini. La vaccinazione è un atto sanitario importante che richiede spiegazioni e quindi tempo e convinzione, senza creare barriere o steccati con divisioni fra guelfi e ghibellini” conclude Tonarelli.